



<http://www.upmontebello.org>

e-mail: infonoi3@gmail.com

I referenti delle parrocchie

Agugliana: Casarotto Sabrina tel. 0444 685564

Montebello: Castegnaro Francesca tel. 0444 648741

Selva: Sordato Lino tel. 0444 649156

email: linosordato@gmail.com

OTTOBRE MISSIONARIO

La vita è una missione



Cari giovani, insieme a voi desidero riflettere sulla missione che Gesù ci ha affidato. Rivolgendomi a voi intendo includere tutti i cristiani: ciò che mi spinge a parlare a tutti, dialogando con voi, è la certezza che la fede cristiana resta sempre giovane quando si apre alla missione che Cristo ci consegna.

Ogni uomo e donna è una missione: per questo ci si trova a vivere in terra.

C'è un'iniziativa che ci precede, ci fa esistere e ci affida una missione:

«Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo». Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida.

Ringrazio tutte le realtà ecclesiali che vi permettono di incontrare personalmente Cristo vivo nel servizio ai "più piccoli" attraverso svariate espressioni di servizio missionario, testimoniando così la gioia di amare e di essere cristiani".

Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria 2018 in occasione del Sinodo dei giovani



Cari giovani non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita.

Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli.

Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle.

Eppure per chi sta con Gesù, il male è provocazione ad amare sempre di più. ...E nella convivenza delle diverse età della vita, la missione della Chiesa costruisce ponti inter-generazionali, nei quali la fede in Dio e l'amore per il prossimo costituiscono fattori di unione profonda

(Francesco)

OTTOBRE MESE DEL ROSARIO E DELLE MISSIONI

Questo mese che è per eccellenza il mese dedicato alla Vergine Santa, è propriamente detto del ROSARIO, in quanto siamo tutti invitati a



compiere un impegno d'amore cioè a recitare ogni giorno il Santo Rosario. E' chiamato pure "IL MESE MISSIONARIO" perché si celebra in esso la Giornata Missionaria Mondiale. Tutte le Diocesi promuovono varie iniziative di preghiere e di incontri. Anche la nostra Diocesi ha organizzato una veglia di preghiera per tutti i Missionari vicentini sparsi in vari paesi del Terzo Mondo. A noi di Montebello è impossibile partecipare alla veglia in quanto, la stessa sera, sabato 6

ottobre si svolge la Processione con la statua della Madonna qui nel nostro paese e perciò riteniamo giusto di restare ad onorare la Vergi-

ne Santa. Ci spiace sempre di non partecipare alla Veglia missionaria, come abbiamo fatto per tanti anni, ma riteniamo doveroso anche dare testimonianza di devozione mariana partecipando alla processione qui nella nostra parrocchia. La nostra preghiera per i missionari, comunque, non ha limiti di spazio e di tempo, perciò, Ottobre a parte, noi dobbiamo sempre pregare per loro: che Dio li assista e li benedica tutti!

Gli amici del gruppo Missionario "3° Mondo"

Giovani per il Vangelo.

Papa Francesco inaugura il Sinodo "Non lasciamo soli i ragazzi". Il 3 ottobre a Roma sono stati aperti i lavori del Sinodo dei Vescovi, dedicato ai giovani. Dopo due anni di preparazione al centro si è definito il tema: l'importanza dell'ascolto. "La Chiesa durante quattro anni ha lavorato per ringiovanire il proprio volto per meglio corrispondere al disegno del Grande Vivente: il CRISTO eternamente giovane". La Chiesa si volge a Voi giovani: per voi soprattutto si è sentita illuminata di Luce, quella che rischiara l'avvenire, il vostro avvenire. Quest'anno la giornata missionaria mondiale parla a tutta la chiesa ma soprattutto a Voi giovani: siate generosi, rispettosi, lottate contro ogni egoismo, rifiutate la violenza, siate puri, rispettosi, sinceri. In questo mese missionario e del Santo Rosario Papa Francesco ci invita a pregare il Rosario. Io penso che sia un problema del nostro tempo: il fatto è che preghiamo poco e lo dobbiamo ammettere. La preghiera è l'ARMA contro il grande accusatore il quale c'è e fa strage nei giovani sì, ma anche nei non più giovani. Aiutiamo i giovani a scoprire la profondità del Santo Rosario. Cari giovani, chi vi scrive è Sr. Rosalma missionaria comboniana, che il Signore nella Sua Bontà mi ha chiamata a seguirlo in terra lontana a servizio della Chiesa locale del Kenia e Sud-Sudan, a testimoniare che Gesù è il Signore. Ora reduce per età sono qui in Verona Casa Provinciale e faccio dei servizi alla comunità e tanta preghiera iniziando da sentinella del mattino e termino dopo sera inoltrata. Per voi giovani prego molto e molto per le famiglie (con tutte e tante situazioni attuali di questo tempo) senza tralasciare di pregare per i popoli dell'Africa. Il viaggio spirituale non termina qui! Ora vi saluto cari giovani e non giovani: vi auguro che in questo mese missionario e del Santo Rosario la Grazia del Battesimo risvegli in ciascuno di Voi la fedeltà al Vangelo di CRISTO.

La Madonna di Montebello Vi protegga e Vi accompagni in un nuovo cammino di Fede e speranza.

Sr. Rosalma Garbuggio

DAI NOSTRI MISSIONARI

DAL MOZAMBICO – NOTIZIE DI SUOR GIULIA COSTA

Tramite la sorella Luigina che è costantemente in contatto con Suor Giulia, abbiamo avuto sue notizie. Dalla sua partenza qui, nel giugno dell'anno scorso, per la missione in Mozambico, è stata colpita per due volte dalla malaria; ma non è certo questa malattia che la può fermare, anche se le gambe sono rimaste in sofferenza! Lei infatti dedica tutta se stessa alle sue ragazze del "LAR ELDA" che ospita 56 ragazze senza famiglia o abbandonate, alcune vittime di violenze e abusi, tutte con un passato difficile e doloroso da rielaborare. Tuttavia queste ragazze hanno ancora la forza di ringraziare Dio per il dono di una vita che amano, nonostante tutto quello che hanno passato e non perdono la speranza in un cambiamento. Di questo ce ne aveva parlato largamente Suor Giulia commuovendosi e commuovendo tante persone che in vari modi hanno contribuito generosamente a sostenere l'opera impegnativa di rendere sempre più accogliente e vivibile "LAR ELDA" e di tutto questo ringrazia ancora tanto, confidando sempre nella preghiera di tutti e di ciascuno per le sue ragazze. Augurando a tutti un buon MESE MISSIONARIO manda fraterni saluti.



Lettera di suor Patrizia Clerici Arco (Tn)

Un saluto a tutta la comunità di Montebello da suor Patrizia Clerici. Vi scrivo dalla nuova residenza, una casa di riposo per suore anziane ad Arco in provincia di Trento, qui mi trovo bene, alla mattina alle ore 7 partecipo alla messa e poi dalle 9 alle 10 c'è l'adorazione e si prega per la chiesa, i sacerdoti, il papa e per le molte persone che ci chiedono preghiere. Alle ore 11 c'è il pranzo, poi il ritiro per un riposino e alle ore 15

c'è la coroncina della divina misericordia e poi c'è il rosario ascoltato tramite Radio Maria e alle ore 18 c'è la cena, durante i momenti liberi confeziono rosari che poi invio in Uganda. Godo di una discreta salute dato anche la mia veneranda età e ringrazio Dio per tutto. Nelle mie preghiere vi ricordo sempre, sacerdoti e parrocchiani della mia Montebello. Un saluto caloroso a tutti.

Suor Patrizia Clerici.

Lettera di suor Francesca Fattori

Helouan

Les Boius- Egitto

Carissimi reverendi e parrocchiani, è da tempo che il pensiero mi torna per inviarvi uno scritto ma dovette capire che stiamo vivendo un periodo terribile per il molto caldo, più noioso dei mesi passati, con tanta umidità e perciò si è inzuppati di sudore fino al mattino, tutto questo debilita molto. Ora, nel mese di ottobre considerato missionario, i ricordi sono vivi in me quando penso al paese da cui sono partita e dove ho maturato la mia vocazione missionaria. Purtroppo sono passati molti anni, ma più il tempo passa più sono contenta della chiamata e adesione a questa missione, sono lontana da voi ma so di essere sorretta dalle preghiere di molte persone, perciò quel pò che ho ancora possiamo fare è anche merito vostro. Quest'estate ho vissuto alcuni giorni in comunità con suor Bertilla Storato in Alessandria, vicino al mare dove il clima è più bello, mi sembrava di essere a Montebello, ci siamo fatte ottima compagnia. Siamo anziane con i dovuti acciacchi inerenti all'età, ma ancora utili per la missione che ci è stata affidata. Suor Bertilla ha un problema di vista perciò sempre mi incarica a fare anche la sua parte quando scrivo, vi assicuro che è un animo di tanta preghiera e vi ricorda sempre. La situazione ha i suoi alti e bassi, ma la vita continua, trovandomi ora in periferia verso il deserto noto

segue a pag. 3

che c'è di tutto, ma per fortuna tanti genitori sono contenti di affidare le loro figlie alla nostra scuola e in forza di questo finora sono rispettate. Domenica 30 settembre abbiamo festeggiato 2 consorelle, una del 50 esimo e una del 70 esimo di vita missionaria, quest'ultima ha 93 anni ed è 14 anni che non ritorna dai suoi in Sardegna, ha passato tutta la vita ad insegnare a scuola, ora si dedica ad altri servizi per la comunità e con tanto amore e dedizione, durante la ricreazione a lei piace giocare con le bambine e loro stanno male se non la vedono, vedete che fra i disagi abbiamo anche dei modelli che ci aiutano nel cammino intrapreso. Il più grande esempio ce l'ho lasciato il nostro fondatore San Daniele Comboni, prima di morire disse "io muoio ma l'opera non morirà" Uniti con la preghiera, noi suor Francesca e suor Bertilla salutiamo i sacerdoti e la comunità parrocchiale. A presto.

Suor Francesca Fattori

RELAZIONE ANNUALE DEL GRUPPO "TENIAMOCI PER MANO"

"Vi è più gioia nel donare che nel ricevere" (Atti 20,35)



La nostra attività principale consiste nella raccolta degli indumenti usati e quanto può essere utile alla persona e alla casa. La raccolta viene effettuata nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00 presso la nostra sede all'Oratorio Don Bosco.

Questi dopo accurata selezione, vengono suddivisi e messi a disposizione dei possibili acquirenti attraverso un mercatino dell'usato. Anche questo presso l'Oratorio, nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,0. Nel corso del 2017 abbiamo distribuito circa 5.400 capi di vestiario.

Ricordiamoci che selezionare quello che non si usa e donarlo a chi ne ha bisogno è un'opera di misericordia "dono che si fa dono".

Altre attività.

Collaborazione: con la scuola materna di Montebello Vicentino, nel periodo di Natale, alla recita natalizia in chiesa e con la distribuzione di panettone e cioccolata. casa di riposo: partecipazione alla festa con i famigliari nel mese di

maggio raccolta alimenti: nei supermercati del paese ed in chiesa nei periodi di Avvento e Quaresima aiuti alimentari: il ricavato del mercatino dell'usato e le offerte che ci pervengono da persone ed associazioni del paese, vanno in parte ad integrare quanto ci viene dato mensilmente dal Banco Alimentare in generi alimentari, per sostenere la distribuzione dei pacchi viveri. Attualmente stiamo aiutando 13 famiglie bisognose di Montebello e complessivamente nel 2017 abbiamo distribuito 42 q.li di generi alimentari.

Aiuti economici: abbiamo inoltre messo a disposizione delle risorse finanziarie (un migliaio di euro) per pagare affitti, bollette di luce, acqua e gas a nuclei familiari in difficoltà economiche sia italiani che stranieri.

Distribuzione capi di abbigliamento:

a Caritas di Vicenza per abbigliamento invernale maschile e coperte

a Gruppo Caritativo di Brendola e Padri Giuseppini M.M. per container inviati in Siria, Romania e Paesi Africani.

a bambini e ragazzi di un orfanatrofio in Ucraina

Questo è quanto siamo riusciti a realizzare nel corso del 2017 e questo grazie soprattutto alla vostra generosità.

Un grazie di cuore per ogni vostro dono, da parte del Comitato e dei Collaboratori del Gruppo

TENIAMOCI PER MANO.

UN WEEKEND DI VOLONTARIATO

Il Volontariato è una attività che richiede molta passione e pazienza ma sa regalare bellissimi momenti di condivisione. Il Gruppo Noi Come Voi, nato dal Gruppo Amicizia proposto da Don Lidovino, è stato invitato per la prima volta alla Festa della Associazioni de dello



Sport che si è svolta sabato 15 settembre presso il palazzetto dello sport. L'evento ha rappresentato un momento molto importante perché uno dei valori più importanti dello sport è la partecipazione. Durante la presentazione delle associazioni Diego Paccanaro ha detto una frase che riassume il valore della disabilità "Oggi sono presenti tanti atleti ma i nostri ragazzi sono campioni ogni giorno". Domenica 16 Set-

tembre, dopo la S.S. Messa dedicata alle persone malate o portatrici di handicap, la Pro Loco ha



messo a disposizione il proprio tempo e i propri mezzi per regalare a tutti i ragazzi del gruppo il Pranzo dell'Amicizia in ricordo di Sergio Rovetti. Complice anche la bellissima giornata anche questo momento ha saputo regalare felicità a tutti i presenti. Nella nostra parrocchia l'associazionismo sta vivendo una nuova primavera: sport e sociale crescono ogni giorno coinvolgendo sempre più persone. L'invito è quello di non aver timore e di mettere a disposizione i propri talenti per la comunità e di partecipare.

Il capitello votivo di Casa Dian, è stato eretto per "ex voto" nel 1988 ed è dedicato alla Madonna di Monte Berico, patrona della diocesi di Vicenza. Oggi più che mai vestito a festa, in quanto compie 30 anni dalla sua inaugurazione: è situato in via Monte Sorio dentro una corte di proprietà ma ben visibile a tutti coloro che transitando si soffermano per una preghiera. Ogni anno il giorno 8 di settembre viene onorata la Natività di Maria con la Santa Messa; quest'anno celebrata da frate Davide, cappuccino della comunità di Loni-



presente in mezzo al suo gregge. Molte le persone che con devozione hanno partecipato alla Celebrazione Eucaristica,

go. Nella sua omelia ha sottolineato che "oggi non è solo festa ma solennità della Vergine Madre Nostra, perché aurora di fede e di speranza". Accolto con compiacenza e gratitudine da tutti i presenti, il nostro parroco don Lidovino ci ha raggiunto successivamente in quanto impegnato altrove. La sua presenza molto significativa perché pastore

animata anche in questa occasione dal "Coro Gramolon".



Non si misura la generosità di questa famiglia Dian Teresa e Romano, disponibile ed attiva con molti gruppi della nostra comunità. Il banchetto con panini, dolci, bibite e ottimo vino, preparato dopo la Santa Messa per tutti coloro che con attaccamento hanno partecipato a questa ricorrenza, ha concluso questa stupenda serata. Abbiamo sperimentato anche in questa occasione la bellezza e la felicità dello stare insieme; un modo per creare e crescere in relazioni vere ed umane. Come è bello Signore stare insieme.

Renzo Rovizzi

LA DEVOZIONE DI MARIA AL FRIGON

O VERGIN SOAVE, PIA MADRE D'AMOR.....VICENZA TI ONORA, PATRONA DEL CIEL....



Questo canto, di certo, è risuonato in tutte le chiese vicentine per lodare, ringraziare ed invocare la Vergine Maria in questo giorno nel quale facciamo memoria della sua nascita.

Fra tutte le celebrazioni la più solenne è avvenuta nella Basilica di Monte Berico, lì dove troneggia una bellissima statua della Vergine Santa che noi amiamo invocare col nome di



Madonna di Monte Berico. Con meno solennità, ma ugualmente con tanta devozione la Vergine Santa è stata onorata e festeggiata anche nelle contrade dove sono stati eretti dei capitelli proprio in onore della Madonna di Monte Berico. Uno di questi è stato costruito dalla famiglia Fracasso nel cortile antistante la loro casa, in via Frigon, vent'anni fa, e da vent'anni ogni anno affluisce qui numerosa gente, proprio in questo giorno, per pregare e cantare le lodi alla

Mamma Celeste. La s. Messa di rito è celebrata da Don Lidovino che sottolinea compiaciuto quanto sia bello vedere numerosa gente venuta ad onorare la madonna, sia da questa contrada, dalle contrade limitrofe, da quelle più lontane e dai paesi vicini. Un grande tributo di devozione e di fede accompagnato anche dal coro "Le armonie di Maria" che con i loro canti hanno animato la Celebrazione, dando quel tocco di solennità che il momento richiede. Il tutto ricco di pietà e di fervore cristiano! Quasi a voler prolungare questa aggregazione di pie persone i signori Vittorio e Anna Maria hanno preparato degli ottimi spuntini invitando tutti i presenti a cibarsene. Oltre ai panini vengono poi vari dolci, varie bibite, del buon vino che alimenta la gioia di ritrovarsi insieme scambiando saluti, conversazioni e tanti auguri. Sì, auguri di poter rincontrarsi qui anche l'anno prossimo per onorare la Madonna, confidando nella fraterna accoglienza della famiglia Fracasso, genitori e figli, sempre cordiali e generosi. Ed è così che nel ringraziarli ci permettiamo di darci l'arrivederci all' 8 settembre 2019! Sarà così?..... Ci contiamo!!!



Velo D'Astico 27 Giugno – 7 Luglio 2018

«Addio cara colonia ti dobbiamo lasciare, il CAMPO – SCUOLA è già terminato, abbiamo finito così di giocare.... a casa dobbiamo tornare....»

È proprio così, dopo dieci giorni di permanenza in COLONIA, a Velo D'Astico, 27 ragazzi, prelevati dai genitori e parenti, hanno fatto oggi ritorno al paese. Ad alcuni sarebbe piaciuto prolungare la vacanza, ad altri invece, pur avendo goduto del fatto di trascorrere qui, con compagni ed amici, dieci giorni piacevoli, se ne sono andati volentieri a casa loro! Anche gli animatori, contenti di come tutto è andato bene, sono stati ben felici però di concludere oggi il CAMPO – SCUOLA e di tornare alla vita normale. Certo: guidare e animare dei ragazzini nei loro giochi, vegliare sui loro comportamenti per far sì che imparino a star bene insieme, curare le loro piccole o grandi divergenze per far sì che capiscano quanto è bello accettarsi l'un l'altro e perdonarsi, portarli ad essere educati nei modi e nel linguaggio, servizievoli e generosi, pronti ed obbedienti ai richiami per prospettare loro le varie iniziative e partecipare con gioia, richiede molto impegno, sacrificio, dedizione e una formazione a monte. Quindi da oggi il riposo di Edoardo, Andrea, Luca, Camilla ed Elisa si può ben dire meritato. Per loro è stato bello preparare il lavoro da eseguire nel «CAMPO», attuarlo, coglierne i risultati e ora godere la «Vacanza»! Altrettanto contento può dirsi Don Paolo che tutto è finito, perché quale responsabile del CAMPO – SCUOLA, nient'altro poteva augurarsi che tutto

si svolgesse e si concludesse nel migliore dei modi e così, prima ringraziare il BUON DIO, e poi dire grazie a questi cinque giovani, alla simpatica cuoca M. Rosa Capitanio (detta Jòjò per la sua esuberanza), alle sue collaboratrici Francesca ed Elisa, a Ketty la "tuttofare" e al caro Marco Soldà che accompagnando mamma M. Rosa si è fermato in COLONIA alcuni giorni per dare una mano, anzi due, mostrandosi efficientissimo. Un grazie, un sincero grazie, lo devo dire anch'io a Don Paolo e a Ferdinando per avermi favorita dandomi l'opportunità di essere qui, in COLONIA, anche quest'anno, pur non essendo richiesta la mia presenza, grazie di cuore. È un grande grazie lo devo dire a tutto lo staff: cuoca aiutanti, Ketty e a Marco, per avermi accettata, fatta sentire bene e fatta divertire, è stato bello! Grazie agli animatori sempre gentili e premurosi anche con me, proprio come fossi la loro nonna, li porterò sempre nel mio cuore. Così come non potrò dimenticare i "miei" ragazzini, non ricorderò certo i loro nomi, ma rivedrò i loro occhi, i loro sorrisi, riudirò il mio nome sulle loro labbra, sarò felice quando mi diranno «CIAO MARIAROSA!» Che Dio li protegga sempre e possano crescere buoni e bravi anche ricordando i buoni insegnamenti appresi in COLONIA a Velo D'Astico durante il «CAMPO – SCUOLA 2018.

Ancora voglio dire a tutti GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE!!! Vi voglio bene!!!

M. Rosa

"IL SOGGIORNO DI ADULTI E ANZIANI"

Velo D'Astico 29 Luglio al 12 Agosto 2018

Siamo arrivati da strade diverse, in modi diversi, in momenti diversi, ci ha portati in questa casa e ci ha detto, il Signore:

«Siate uniti!...» Ed è quello che desideravamo fare una volta arrivati qui! Infatti è giunta nella Casa Alpina in Velo D'Astico, la Colonia S. Maria Assunta, giungendo da vari luoghi: Montebello, Selva, Montorso, Padova e dintorni, un gruppo di persone intenzionate a trascorrere due setti-



mane di riposo in serena e piacevole compagnia, facendo di tanti cuori un unico cuore desideroso di amare accettando le diversità che ogni persona manifesta. Sono 17 gli ospiti e 4 persone di servizio: il cuoco Claudio, coadiuvato da Laura, con la "tuttofare" Gianna e M. Rosa, tutti e quattro intenzionati a far funzionare egregiamente la cucina in primis e a curare l'ambiente in ogni ambito per soddisfare ogni esigenza. A tutti perciò l'augurio di un Buon Soggiorno.

È diventata ormai tradizione che, durante il soggiorno di adulti e anziani, un buon gruppo di persone vengano in Colonia a trascorrere una giornata. Si tratta del Gruppo «Argento Vivo» che frequenta il CENTRO AUSER a Montebello che da cinque anni organizza, appunto, questa gita, un po' per sfuggire al gran caldo, ma anche per vivere insieme alcune ore in serena e lieta compagnia, non disdegnando certo il pranzo accuratamente preparato dai nostri cuochi! Arrivati qui di buon'ora (31 persone) dopo i saluti, i convenevoli con i nostri ospiti, un buon caffè o una tazza di tè, una sana passeggiata e una piacevole chiaccherata, c'è stata la S. Messa celebrata da Don Tommaso, un prete indiano che, per tutto

il mese Agosto, aiuterà in Parrocchia i nostri Sacerdoti ed oggi sostituisce qui Don Lidovino. Molta partecipazione e tanta devozione; dopodiché, come ama ripetere Don Lidovino, prima la mistica e poi la mastica, ecco che tutti prendono posto a tavola per, appunto, "masticare" un buonissimo pranzo. Nel pomeriggio il tempo bello ha favorito gli ospiti a godersi il fresco all'aperto e a gustare a merenda degli ottimi panini con la soppressa «conditi» da un buon vinello, con caffè e tè a piacere. Sul tardi ci ha raggiunto Don Lidovino, giusto in tempo per salutare tutti, ringraziare Raffaele Casaro e i suoi collaboratori per aver organizzato questa gita e complimentarsi con i cuochi e il personale per aver soddisfatto il

palato di ognuno e per la bella accoglienza riservata al gruppo, i membri del quale si sono profusi in lodi per il tutto. Tutto questo vuol dire che è riuscito tutto bene ed è auspicio di continuità, cioè che la cosa è ben riuscita ed è ripetibile anche l'anno prossimo. Allora arrivederci a tutti l'anno prossimo!!!

Com'è bello Signor stare insieme ed amarci come ami Tu qui c'è Dio! Alleluia!»

Dice un vecchio canto: «I giorni son già terminati, ai monti un saluto noi diamo di cuor...».

Si è proprio così: oggi è tempo di ritornare a casa, di salutare i monti, i boschi e la casa che per 15 giorni ci ospitato. Qui in Colonia tutti dicono si son trovati bene: sia per l'accoglienza, sia per il trattamento, sia per lo stare insieme in modo tranquillo, sereno e benevolo e, certamente, non per ultimo il piacere di godersi l'aria fresca, mentre giù in pianura si lamentavano per il gran caldo che a volte hanno definito torrido. Qui dunque si è vissuto bene, a volte anche in modo gioioso e festaiolo attorno a persone che ricordavano il compleanno e, come ripete un detto popolare «non c'è due senza tre» oggi, dopo aver festeggiato il compleanno di Laura e Adriana, c'è quello di Norma. Ci è così offerta l'occasione di chiudere in bellezza questo soggiorno 2018: c'è la torta da gustare, il brindisi da fare, il canto augurale e l'allegro battimano, la benedizione di Don Lidovino e la commozione della festeggiata, tutti ingredienti che hanno reso gustosa e piacevole anche quest'ultima giornata. Passato il momento di festa arriva il momento della partenza, dei saluti, dell'addio o meglio dell'arrivederci, infatti tutti partono con il desiderio di ritornarvi l'anno prossimo, di rincontrarsi, anche se qualcuno



dice l'arrivederci senza tanta convinzione, perchè l'età avanzata ti fa essere poco ottimista riguardo al futuro, però poi dobbiamo sperare e sognare che tutto è sempre possibile. Le partenze si sono poi succedute fino a dare la possibilità a Claudio, Laura, Gianna e M. Rosa, una volta restati soli di finire le pulizie e il riordino della casa, lasciando pulito e lindo. È rimasto

fino all'ultimo anche Don Lidovino, (lui era salito qui venerdì pomeriggio). Un ultimo sguardo alla Colonia, al Capitello testimone di tante preghiere recitate alla Vergine Santa e durante le S. Messe, al cortile silenzioso dopo tante parole, ai boschi e alle montagne illuminate dalla luce del tramonto e... via verso il paesello caldo che è Montebello. Claudio e Laura possono sentirsi soddisfatti del loro lavoro, sempre apprezzato, gustato e decantato, così Gianna la «veloce» che è riuscita sempre ad arrivare là dove si richiedeva scopa e ramazza e a servire ogni richiesta degli ospiti in appoggio a M. Rosa meno attenta e più lenta. Un grazie grandissimo dobbiamo dirlo al Signore e alla bianca Madonnina per la loro protezione, perché è andato davvero tutto bene. Evviva! Alleluia!

MOMENTI IN COLONIA DI VELO D'ASTICO E CAMPEGGIO PARROCCHIALE DI AURONZO 2018



Chi sono gli alpini, cosa fanno e perché lo fanno.!

A scuola gli insegnanti ci spiegavano la storia e ci lasciavano immaginare quale sarebbe stato il nostro futuro; si sperimentava la felicità dello stare insieme, parlare per far crescere relazioni vere e umane, guardarsi in faccia e qualche volta litigare. Oggi, la cultura digitale ha modificato in maniera significativa le nostre abitudini; si dice che una persona su due non stacca il cellulare neanche in chiesa. Paradosso per



tadini caduti nel primo conflitto mondiale. Fondato dagli alpini Biasin Vittorio, Zanuso Gino, Battistella Menotti, il gruppo con 32 soci era guidato dal ten. Zanuso. Nella storia del gruppo alpini di Montebello, fra gli altri si notano i nomi di due capigruppo "andati avanti": Toni Perlotto che ha guidato il gruppo dal 1975 al 1997 e Toni Paina dal 1998 al 2003. La storia ci ricorda che alcuni componenti del gruppo, sono intervenuti a sostegno della popolazione friulana in occasione del ter-



cui oggi molti giovani conoscono ben poco la storia del passato recente e tantomeno degli alpini. Eppure conoscere la storia è fatto indispensabile perché si deve far tesoro del passato per avere prospettive future.

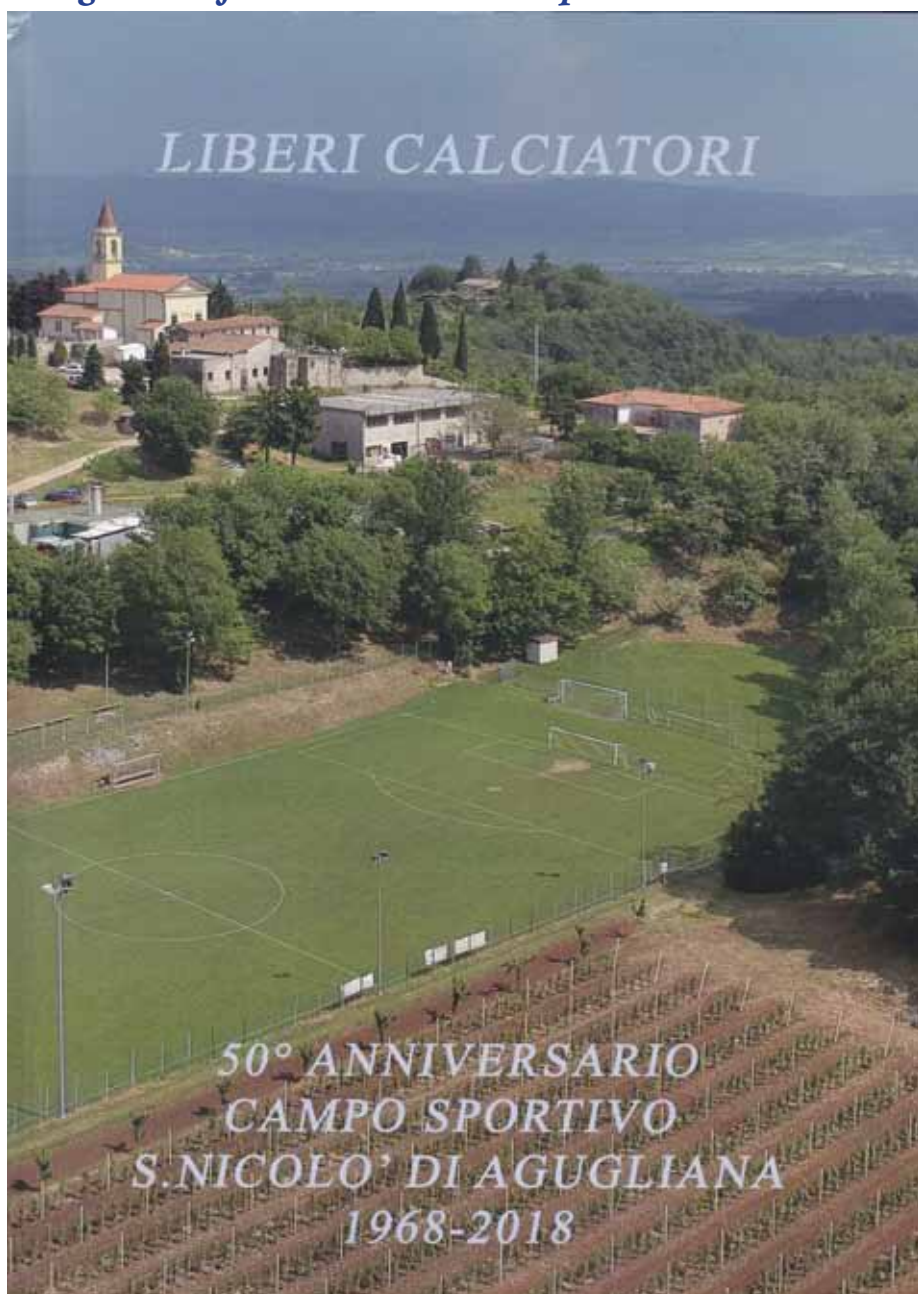
Gli alpini sono una grande famiglia capaci di creare calore senza distinzione di anagrafe e/o di cultura: il cappello con la penna è il simbolo al quale nessuno di loro rinuncia. Ultimamente con la loro struttura di Protezione Civile intervengono direttamente in situazioni disastrose dove esistono rovine materiali, soprattutto danni morali e situazioni di disagio della popolazione, "sempre" senza manie di protagonismo.

Generalmente alla gente piacciono per la loro cordialità e per la loro buona dose di generosità; lo stare insieme non viene banalizzato in un bottiglia di vino: affascinano per la loro energia umana fatta di gesti semplici. Per gli alpini "andati avanti" a causa delle guerre, si scrisse la Preghiera. La Preghiera dell'Alpino, ultimamente è stata oggetto di varie critiche; per evitare contrasti, l'Ufficio Liturgico Diocesano in data 10 dicembre 2015 ha concordato con i rappresentanti delle più importanti associazioni FIDAS, AssoArma, ANA, ADMO, AVIS, AVILL, le nuove disposizioni sulla celebrazione delle esequie ai defunti. La costituzione del GRUPPO ALPINI DEL NOSTRO PAESE risale al 1922 per ricordare i concit-

remoto del 1976 ed ancora nel 1982 causa terremoto in Irpinia. Altra figura rilevante del gruppo, Mario Lovato segretario dal 1964. In appoggio alla parrocchia e all'amministrazione comunale si distinguono in ambito sociale a favore di situazioni di disagio in particolare sostenendo persone anziane. Nell'anno 2008 hanno realizzato con i materiali ricevuti dal Comune, la nuova ed attuale Sede. L'anno 2012 il gruppo ha festeggiato i suoi 90 anni di fondazione; con il supporto del Coro Gramolon è stata organizzata una serata di memorie, intitolata "Gli alpini raccontano gli alpini". Sempre disponibili hanno portato a spalle "La Madonna di Montebello" per la vie del paese in occasione della Solenne celebrazione della Festa Quinquennale; organizzano gite turistiche e sono di supporto in escursioni storiche ai docenti dei nostri istituti, coinvolgendo gli studenti nel ricordo degli eventi bellici. Attualmente il gruppo si compone di 122 alpini iscritti e 22 soci simpatizzanti. Il giorno 20 maggio 2017 è stato solennizzato per la ricorrenza dei 95 anni del gruppo, al palazzetto dello sport con gli studenti dell'Istituto Comprensivo ed il Coro Gramolon. Ricordiamo inoltre che il disegno del manifesto con soggetto alpino dell'anno 2018, realizzato dalla nostra concittadina Tatina Toniolo è stato premiato in concomitanza con il raduno triveneto a Chiampo.

Renzo Rovizzi

Due giorni di festa, 8 e 9 Settembre, per il 50° anniversario del campo sportivo di Agugliana.



Luogo di gioco e di amicizie fin dal 1968, quando i ragazzi individuarono questo terreno agricolo, quale luogo ideale per giocare le loro partite di calcio. Il terreno era di proprietà del Sig. Giorio Bonaventura che subito accolse l'entusiasmo dei ragazzi e permise loro di fare i lavori necessari per renderlo un campo da calcio. La generosità del Sig. Bonaventura, che lascia il campo a disposizione della Parrocchia e poi lo dona, ha permesso la realizzazione di un centro sportivo e sociale, luogo d'incontri e dello stare molto importante per la comunità.

Al Sig. Bonaventura un sentito e riconoscente ringraziamento. L'entusiasmo e la gioia dei giovani di Agugliana dal 1968 ad oggi, sono ben espressi nel libro di Antonio Festugato LIBERI CALCIATORI, presentato domenica 9 Settembre dopo la Santa Messa celebrata al campo sportivo da Don Giuseppe, Don Lidovino e Don Romano Orso, quest'ultimo parroco di Agugliana nel 1968 (fu proprio lui assieme ai ragazzi a chiedere al Sig. Bonaventura il consenso ad utilizzare il campo).

La presentazione del libro è stata per Antonio un momento veramente emozionante, un sogno che si è realizzato. Nel libro Antonio racconta la sua passione, per il calcio e per il paese, e quella degli altri giovani di Agugliana fino ad oggi. Il libro è un gran ricordo di quanto svolto e la testimonianza dei valori presenti.

Per dare avvio ai festeggiamenti, sabato pomeriggio 8 Settembre, alcuni dei vecchi giocatori sono scesi in campo insieme a quelli di oggi per una partita amichevole. Per l'occasione sono state esposte tutte le maglie di gioco utilizzate dal 1968 fino ad ora, un piccolo museo, gelosamente custodito da Antonio, che ha suscitato forti emozioni e dolci ricordi nei giocatori presenti.

Associazione Giovani Agugliana

